



ORDINE PSICOLOGI CALABRIA

Verbale di Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Calabria

Grand Hotel Lamezia

Lamezia Terme

13 giugno 2020

ore 09.30

Consiglieri presenti: *Lombardo Armodio (Presidente), Campolo Fortunato (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Consiglieri assenti: *nessuno*

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Ratifica Delibera Presidenziale n. 5 "Ulteriore differimento del termine per il pagamento della quota iscrizione all'Albo anno 2020";
3. Ratifica Delibera Presidenziale n. 6 "Nuove iscrizioni;
4. Iscrizioni; trasferimenti, eventuali cancellazioni;
5. Applicazione art. 3 L. 56/89;
6. Comunicazioni del Presidente;
7. Situazione morosi: Determinazioni;
8. Discussione punti di cui alla richiesta del 18/05/2020 che qui si intende interamente riportata:
 - Determinazione dell'immediata disdetta delle utenze telefoniche/internet attivate fuori dalla sede dell'Ordine.
 - Produzione dell'intera documentazione giustificativa di spesa in merito al bilancio consuntivo 2019.
 - Chiarimenti in merito al rapporto in essere tra l'Associazione "Mediamente" e l'Ordine degli Psicologi della Calabria.
 - Produzione degli atti interruttivi inviati agli iscritti morosi e della situazione riguardo le sospensioni.
 - Produzione della documentazione in merito all'inquadramento lavorativo e contrattuale delle figure professionali che collaborano con codesto Ordine.
 - Produzione della documentazione sulla modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture per l'anno 2019.
 - Determinazioni in merito al Piano Triennale sulla Trasparenza (2020-2022).
 - Chiarimenti in merito alle richieste avanzate dal Segretario di codesto Ordine:
 - Chiarimenti su aspetti contabili e amministrativi
 - Chiarimenti legali su aspetti di privacy all'interno/esterno del Consiglio
 - Chiarimenti legali sull'esercizio delle attribuzioni del Consiglio ex art. 12 L. 56/89

- Regolamento contabilità: determinazioni (il regolamento prevede un aggiornamento periodico e che il Consiglio debba deliberare su vari aspetti contabili)
 - Morosità pagamento contributi versati all'Ordine ex art. 26 co. 2 L. 56/89: acquisizione documenti e determinazioni
 - Gettoni di presenza e rimborsi spese Consiglieri e componenti Commissioni e Gruppi di Lavoro: determinazioni
 - Sezione amministrazione trasparenza del sito Ordine: aggiornamenti da parte del Responsabile
 - Risultanze lavoro svolto nelle Commissioni e determinazioni ex art. 18 comma 3 Regolamento Consiglio;
9. Modifiche Regolamento Commissione Deontologica: determinazioni;
 10. Fac-simile modulo contratto, consenso informato e privacy per le prestazioni sanitarie;
 11. Consulenza amministrativa: determinazioni;
 12. Acquisto piattaforma Webinar per convegni e seminari online;
 13. Evento formativo online: Determinazioni;
 14. Presa atto dimissioni del Responsabile per la prevenzione e repressione della corruzione e per la trasparenza;
 15. Presa atto dimissioni del Coordinatore della Commissione Formazione;
 16. Nomina Responsabile per la prevenzione e repressione della corruzione e per la trasparenza;
 17. Nomina del Coordinatore della Commissione Formazione;
 18. Nomina componenti esterni Commissione Deontologica e Tutela;
 19. Nomina componenti esterni Commissione Formazione;
 20. Regolamento concessione gratuito patrocinio;
 21. Nomina Delegata/o del Consiglio OPC nel Comitato Pari Opportunità del CNOP;
 22. Varie ed eventuali.

E' presente alla seduta il commercialista dell'Ordine, Dott. Salvatore Saraceno.

Alle ore 09.45, verificato il numero legale dei presenti, il Presidente apre la seduta affrontando il punto n. 1 dell'OdG.

Approvazione verbale seduta precedente - Punto n. 1 OdG
--

Il Presidente, Dott. Armodio Lombardo chiede al Consiglio se sono presenti richieste di modifiche o integrazioni alla bozza di verbale. Nessuna richiesta perviene dai Consiglieri.

Il Presidente Dott. Armodio Lombardo chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese per quanto riguarda l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio del 13 giugno 2020.

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

All'unanimità dei presenti, il Consiglio approva il verbale della seduta del Consiglio del 13 giugno 2020.

Il Presidente esaurito l'argomento, passa al punto n. 2 dell'OdG.

<p style="text-align: center;">Ratifica Delibera Presidenziale n. 5 “Ulteriore differimento del termine per il pagamento della quota iscrizione all’Albo anno 2020” - Punto n. 2 OdG</p>

Il Presidente affronta il punto n. 2 e chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese:

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

DELIBERA N. 100: all'unanimità dei presenti, il Consiglio approva la Delibera Presidenziale n. 5 “Ulteriore differimento del termine per il pagamento della quota iscrizione all’Albo anno 2020”.

Il Presidente esaurito l'argomento, passa al punto n. 3 dell'OdG.

<p style="text-align: center;">Ratifica Delibera Presidenziale n. 6 “Nuove iscrizioni” - Punto n. 3 OdG</p>
--

Il Presidente affronta il punto n. 3 e chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese relativamente alla delibera presidenziale n. 6 “Nuove iscrizioni”:

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

DELIBERA N. 101: All'unanimità dei presenti, il Consiglio approva la Ratifica Delibera Presidenziale n. 6 “Nuove iscrizioni”.

Il Presidente esaurito l'argomento, passa al punto n. 4 dell'OdG.

Iscrizioni; trasferimenti, eventuali cancellazioni - Punto n. 4 OdG

L'Avv. Antonio Cimino, consulente dell'Ordine, entra in sala e partecipa alla seduta.

Il Presidente apre il punto n. 4 lasciando la parola al Consigliere relatore Dott. Rocco Chizzoniti il quale elenca le richieste di iscrizioni all'Albo sez. A:

- **LATELLA FRANCESCA MARIA**

nata a Reggio Calabria (RC) il 02/06/1982 – Numero di iscrizione n ° **2246**

- **CONTI CHIARA**

nata a Cosenza (CS) il 31/07/1991 – Numero di iscrizione n ° **2247**

- **CURTI MIRIAM**

nata a Corigliano Calabro (CS) il 23/09/1993 – Numero di iscrizione n ° **2248**

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese:

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

All'unanimità dei presenti, il Consiglio approva le nuove iscrizioni all'Albo Sez. A:

Iscrizioni Albo Sez. A	Delibera n.
Latella Francesca Maria	102
Conti Chiara	103
Curti Miriam	104

Il Presidente lascia la parola al Consigliere relatore Dott. Rocco Chizzoniti il quale elenca le richieste di trasferimento all'Albo sez. A dell'Ordine Psicologi Calabria:

- **FERRIRE ANTONELLA**

nata a Lamezia Terme (CZ) il 11/08/1969 – Numero di iscrizione n ° **2249**

(nulla osta concesso dall'Ordine degli Psicologi del Lazio)

- **ARCELLA GIUSEPPINA**

nata a Soriano Calabro (VV) il 01/06/1988 – Numero di iscrizione n ° **2250**

Psicoterapeuta dal 10/06/2019

(nulla osta concesso dall'Ordine degli Psicologi del Lazio)

- **MANGLAVITI GIULIA**

nata a Melito Porto Salvo (RC) il 23/08/1973 – Numero di iscrizione n ° **2251**

(nulla osta concesso dall'Ordine degli Psicologi del Lazio)

- **AULICINO ANNA**

nata a Catanzaro (CZ) il 10/10/1976 – Numero di iscrizione n ° **2252**

Psicoterapeuta

(nulla osta concesso dall'Ordine degli Psicologi del Lazio)

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese:

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

All'unanimità dei presenti, il Consiglio approva le richieste di trasferimento all'Albo Sez. A dell'Ordine Psicologi Calabria con le seguenti delibere:

Trasferimenti presso Ordine Calabria Albo Sez. A	Delibera n.
Ferrire Antonella	105
Arcella Giuseppina	106

Manglaviti Giulia	107
Aulicino Anna	108

Il Presidente lascia la parola al Consigliere relatore Dott. Rocco Chizzoniti il quale elenca le richieste di trasferimento dall'Albo sez. A dell'Ordine Psicologi Calabria:

- **QUIETO PASQUALE LUCA**

nato a Reggio Calabria (RC) il 29/07/1990 – Iscritto al n° 1719 dal 18/03/2016

Si concede nulla Osta trasferimento Ordine dell'Emilia Romagna

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese:

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

DELIBERA N. 109: all'unanimità, il Consiglio delibera il trasferimento presso l'Ordine Psicologi Lazio del Dott. Quietto Pasquale Luca.

Il Presidente lascia la parola al Consigliere relatore Dott. Rocco Chizzoniti il quale elenca le richieste di cancellazione dall'Albo sez. A dell'Ordine Psicologi Calabria:

- **BLOISE CINZIA**

nata a Cosenza (VV) il 05/08/1953 iscritto al n° 169

- **LUCA' ANNA MARIA A.**

nata a Ventimiglia (PA) il 08/11/1957 iscritto al n° 054

- **CIMINO MARIALUIGIA**

nata a Nicastro (CZ) il 11/07/1955 iscritto al n° 136

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese:

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

All'unanimità dei presenti, il Consiglio approva le richieste di cancellazione dall'Albo Sez. A dell'Ordine Psicologi Calabria con le seguenti delibere:

Cancellazioni Ordine Calabria Albo Sez. A	Delibera n.
Bloise Cinzia	110
Lucà Anna Maria A.	111
Cimino Marialuigia	112

Il Presidente esaurito l'argomento, passa al punto n. 5 dell'OdG.

Applicazione art. 3 L. 56/89 - Punto n. 5 OdG
--

Il Presidente apre il punto n. 5 lasciando la parola al Consigliere relatore Dott. Rocco Chizzoniti il quale elenca le richieste di annotazione ex art. 3 L. 56/89:

- **ORLANDO ADRIANA**

nata a Cariati (CS) il 02/04/1989 iscritto al n° 1750

Corso di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico Relazionale Simbolico Esperienziale, presso la Scuola Romana di Psicoterapia Familiare sede di Roma.

- **BAGNATO ALESSANDRA MARIA**

nata a Reggio Calabria (RC) il 14/05/1988 iscritto al n° 1677

Corso di Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Cognitivo

Comportamentale presso la Scuola di Psicoterapia Cognitiva srl sede di Reggio Calabria.

- **POSCA ALESSIA**

nata a Catanzaro (CZ) il 01/09/1987 iscritto al n° **1619**

Corso di Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Cognitivo

Comportamentale presso ASCOC srl sede di Castrolibero (CS)

- **MARCHIO RAFFAELLA**

nata a Catanzaro (CZ) il 03/01/1985 iscritto al n° **1249**

Corso di Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Cognitivo

Comportamentale presso ASCOC srl sede di Lamezia Terme (CZ)

- **MOSCHELLA DANIELA**

nata a Vibo Valentia (VV) il 05/11/1985 iscritto al n° **1631**

Corso di Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo Cognitivo

Comportamentale presso ASCOC srl sede di Lamezia Terme (CZ)

Il Consigliere Dott. Cambareri chiedere di mettere a verbale che il relatore Dott. Chizzoniti ha verificato che non ci sono morosità per più di due anni delle colleghe che sono state annotate, anche alla luce della pec del Segretario inviata ai Consiglieri.

Il Presidente chiede all'Avv. Cimino se è possibile precludere l'annotazione ex art. 3 L. 56/89 ai colleghi risultanti morosi per più di due anni delle quote d'iscrizione.

Il Consigliere Dott. Cambareri e il Presidente discutono sul punto.

Il Consigliere Dott. Cambareri dichiara di non assumersi responsabilità di votare a favore delle annotazioni se non si ha prima la certezza che le colleghe richiedenti non risultino morose per più due annualità per quanto riguarda la quota d'iscrizione all'Ordine.

Il Segretario Dott. Marco Pingitore riferisce che esiste una delibera del 2013 del CNOP che vieta il trasferimento presso altro Ordine di colleghi se morosi, ma suggerisce di chiedere all'Avv. Cimino per l'annotazione in Psicoterapia.

Prende la parola l'Avv. Cimino riferendo che la legge n. 56/89 non preclude l'annotazione ex art. 3 L. 56/89 di colleghi morosi. Egli riferisce, inoltre, che non rientra nel compito del Relatore Dott. Chizzoniti effettuare le verifiche del caso. Egli riferisce che in caso di verifica di morosità per più di due anni il Consiglio procederà in futuro alla sospensione dall'Albo.

Il Dott. Cambareri dichiara di votare favorevole con riserva di verifica da parte del Presidente di eventuali presenze di morosità tra le richieste di annotazione. Concordano con la dichiarazione di voto del Dott. Cambareri i Consiglieri Dott. Foti, Dott.ssa Lo Giudice, Dott. Rotundo, Dott.ssa Schiumerini, Dott.ssa Valotta, Dott. Cianflone.

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese:

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti*

Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

DELIBERA N. 113: All'unanimità dei presenti, il Consiglio approva le richieste di annotazione ex art. 3 L. 56/89.

Il Presidente esaurito l'argomento, passa al punto n. 6 dell'OdG.

Comunicazioni del Presidente - Punto n. 6 OdG

Il Presidente prende la parola comunicando che dal prossimo anno 2021 la legge impone che l'Ordine dovrà riscuotere le quote d'iscrizione attraverso il sistema PagoPA. Egli chiede al Consiglio di essere delegato, insieme alla Tesoriera, di trovare un fornitore del servizio in grado anche di garantire la tracciabilità del pagamento attraverso un elenco dettagliato.

Il Presidente comunica di aver effettuato un'ennesima diffida all'ASP di Reggio Calabria per la rettifica della delibera N. 402/2020. L'Azienda ha indetto un avviso interno e riservato, per il conferimento dell'incarico di sostituzione per mesi nove, eventualmente prorogabili di altri nove, per la direzione della struttura complessa "Psicologia clinica e prevenzione del disagio giovanile" del D.S.M. e Dipendenze. Art. 22, comma 4 del CCNL area Sanita' 2016-2018 e ha limitato l'accesso per la partecipazione al solo

personale Dirigente Medico, dipendente a tempo indeterminato in servizio presso l'Azienda Sanitaria provinciale di Reggio Calabria.

Si richiede di procedere all'immediata rettifica della delibera numero 402/2020 limitando al solo personale Dirigente Psicologo, dipendente a tempo indeterminato, così per come previsto dalle normative vigenti: vedi la Sentenza del Consiglio di Stato 981/04 in merito alla psicologia clinica riservata agli psicologi e la Sentenza della Corte Costituzionale 412/1995.

La Consigliera Dott.ssa Carla Lo Giudice chiede al Presidente i riferimenti normativi relativamente all'obbligo dell'utilizzo del sistema PagoPA per la riscossione delle quote d'iscrizione.

Il commercialista Dott. Saraceno dichiara che la norma è vecchia, ma ci sono stati dei rinvii per l'attuazione.

Si discute sul punto.

Il Presidente esaurito l'argomento, passa al punto n. 7 dell'OdG.

Situazione morosi: determinazioni - Punto n. 7 OdG

Il Presidente apre il punto n. 7 dell'OdG

Il Presidente espone la situazione relativamente agli psicologi iscritti risultanti morosi della tassa annuale d'iscrizione all' Albo ed esibisce elenco dei morosi, contenente i nominativi ed

i diversi importi dovuti con l'indicazione delle diverse annualità. Inoltre, il Presidente riferisce che, sebbene nelle annualità pregresse non si è proceduto al recupero coatto ed a sospendere dall'esercizio della professione gli iscritti morosi per due anni, l'Ordine professionale ha sospeso la prescrizione sia nell'anno 2013 che nell'anno 2016.

Il Consigliere Dott. Cambareri, relativamente alla bozza di delibera, chiede quale sia stato il criterio di scelta di prevedere la quota di sanzione economica per ogni anno di ritardo del pagamento della quota d'iscrizione. Egli chiede se è previsto anche in altri Ordini il pagamento di una sanzione per i ritardi di pagamenti.

Il Presidente lascia la parola all'Avv. Cimino il quale riferisce che l'Ordine Calabria non ha mai previsto sanzioni economiche.

L'Avv. Cimino illustra le questioni normative relativamente alla procedura del recupero del credito degli iscritti morosi.

Egli riferisce che altri Ordini degli Psicologi hanno previsto le sanzioni economiche per ogni anno non pagato.

Il Consigliere Dott. Cambareri dichiara che la risposta dell'Avv. Cimino è stata chiara ed esaustiva, ma riferisce di chiedere lo stralcio di questa parte (richiesta di sanzione economica) dalla bozza di delibera perché la morosità di questi colleghi non ricade solo sui colleghi, ma ricade su gravi inadempienze di questo Consiglio e sul Consiglio precedente per cui riferisce di non essere favorevole alla mora. Egli riferisce, anche a nome del gruppo di minoranza politica dei Consiglieri, di non essere d'accordo con la previsione di una sanzione economica per i colleghi morosi e chiede lo stralcio di questa previsione (punto n. 4) dalla bozza della delibera votando a parte su questo punto.

Il Presidente dichiara di non avere nessuna difficoltà a stralciare la previsione della sanzione economica.

L'Avv. Cimino riferisce che il pagamento della tassa d'iscrizione è prima di tutto un obbligo dell'iscritto.

Il Consigliere Dott. Cianflone è d'accordo con l'Avv. Cimino. Egli dichiara che negli ultimi dieci anni che comprendono morosità dei colleghi l'Ordine ha erogato diversi servizi anche ai colleghi morosi.

L'Avv. Cimino dichiara che è necessario attivare la procedura di recupero del credito.

Il Consigliere Dott. Cambareri dichiara di essere d'accordo con l'Avv. Cimino sul punto di vista legale della questione, ma egli pone in rilievo la questione politica insistendo con la richiesta di mettere ai voti lo stralcio del punto n. 4 (richiesta sanzione economica) della bozza di delibera.

Il commercialista suggerisce che il Consiglio può evitare di chiedere la sanzione, ma prevedere gli interessi legali per ogni annualità non versata.

Il Presidente dichiara di non essere d'accordo con la richiesta di sanzione economica, ma chiede di applicare le spese vive per ogni comunicazione inviata ai colleghi morosi (spese raccomandata per chi non possiede la pec), ad esempio 10 € per ogni raccomandata inviata.

Il Consigliere Dott. Cambareri dichiara che il gruppo di minoranza politica chiede di non applicare nessuna spesa (né sanzione economica né spese vive né interessi legali) ai colleghi morosi.

Il Presidente dichiara che l'invio delle raccomandate graverà sulle casse dell'Ordine.

La Tesoriera dichiara di concordare con la proposta del Dott. Cambareri.

Si discute sul punto.

Il Segretario dichiara di essere d'accordo nel non prevedere la sanzione economica, ma di essere d'accordo nel far pagare le spese vive ai colleghi morosi.

L'Avv. Cimino dichiara che il Consiglio dovrebbe prevedere una delibera in cui il Consiglio decide di non accollarsi le spese vive e gli interessi legali.

Si discute sul punto.

L'Avv. Cimino dichiara che il codice civile prevede il pagamento degli interessi legali e spese vive.

Si discute sul punto.

Il Presidente propone di stralciare il punto n. 4 della bozza di delibera e chiede di lasciare la previsione del pagamento di 10 € forfettario a tutti gli iscritti morosi ai quali verrà inviata la raccomandata senza interessi legali.

Si discute sul punto.

Il Segretario Dott. Marco Pingitore dichiara che sanzione e interessi legali sono due cose diverse. Egli dichiara che avrebbe senso non prevedere la sanzione economica perché non è stata mai prevista da quest'Ordine, ma ha un senso la previsione degli interessi legali anche perché le somme finora non versate avrebbero fruttato un minimo di interessi nei conti correnti dell'Ordine.

Si discute sul punto.

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese relativamente all'eliminazione del punto n. 4 della bozza di delibera relativamente alle determinazioni dei colleghi morosi. Nello specifico si stralcia dalla bozza di delibera il seguente punto (n. 4):

“l'iscritto moroso dovrà versare una tassa aggiuntiva di € _____ per il mancato pagamento, da calcolarsi sull'importo della singola tassa annua dovuta, senza che si applichi per tutte le annualità in cui è residua la morosità;”

Favorevoli: Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

All'unanimità dei presenti, il Consiglio stralcia il seguente punto n. 4 dalla bozza di delibera relativamente alla situazione morosi:

“l'iscritto moroso dovrà versare una tassa aggiuntiva di € _____ per il mancato pagamento, da calcolarsi sull'importo della singola tassa annua dovuta, senza che si applichi per tutte le annualità in cui è residua la morosità;”

Il Consiglio pertanto decide di deliberare sulla possibilità di irrogare gli interessi economici e le spese vive relativamente al credito dei morosi.

A questo punto il Consiglio delibera in ordine alle somme aggiuntive sulla tassa da recuperare, se applicare interessi legali e recuperare le spese vive necessarie al recupero del credito.

Il Segretario dichiara che si procede alla votazione palese per applicare gli interessi legali e le spese vive al credito da recuperare.

Il Segretario dichiara di essere favorevole all'applicazione degli interessi legali e delle spese vive perché un minimo di responsabilità i colleghi morosi devono assumerla e anche per distinguere i colleghi morosi da quelli che hanno sempre pagato.

La Consigliera Dott.ssa Scornaienchi dichiara di essere d'accordo con il Segretario.

Il Presidente dichiara di non essere d'accordo sull'applicazione degli interessi legali, ma di essere d'accordo sull'applicazione delle spese vive.

Il Dott. Cambareri dichiara che il gruppi di minoranza politica a cui appartiene è d'accordo nel non applicare gli interessi legali e le spese vive.

Il Presidente dichiara di votare favorevole, ma non per gli interessi legali.

Si procede alla votazione palese.

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Pingitore Marco (Segretario), Scornaienchi Carmela*

Astenuti: nessuno

Contrari: *Fortunato Campolo (Vicepresidente), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

DELIBERA N. 114: a maggioranza, il Consiglio delibera di non applicare gli interessi legali e le spese vive.

Il Presidente prende la parola e propone la seguente procedura per il recupero dei crediti:

a) di provvedere al recupero coatto di quanto dovuto dagli iscritti morosi, salvo per quelle quote divenute eventualmente inesigibili per il decorso del termine, per morte dell'iscritto all'Albo, per reiterata irreperibilità e per anti economicità dell'azione di recupero;

b) a tal fine procedere direttamente alla riscossione coatta delle quote o affidare il servizio di riscossione ad apposito intermediario individuato con le modalità previste dalla legge;

c) procedere ad irrogare la sanzione della sospensione dall'esercizio della professione per gli iscritti risultanti morosi della tassa annuale d'iscrizione per due anni, anche non consecutivi;

d) procedere al recupero dei crediti con le seguenti modalità:

1.- controllo che sia stata inviata all'iscritto comunicazione dell'importo e del modo di versamento della quota associativa annuale, con precisazione del termine entro cui doveva essere eseguito il pagamento;

2.- nell'ipotesi di mancato o insufficiente versamento della quota associativa entro il termine stabilito, inviare la comunicazione per sollecitare il pagamento da parte dell'iscritto,

contenente la precisazione che lo psicologo può far pervenire prova dell'avvenuto pagamento, che non risulta registrato dall'Ordine professionale;

3.- sollecitare il versamento entro il 31 ottobre 2020 e comunicare all'iscritto le modalità di pagamento;

4.- nell'ipotesi in cui si ravvedono gli estremi per la sospensione dall'esercizio della professione, avvisare l'iscritto moroso che il Consiglio, stante la morosità di due annualità, procederà a deliberare la sospensione dall'esercizio della professione, invitando lo psicologo ad inviare scritti difensivi ed a comparire alla riunione, se intende essere sentito, in cui verrà deliberata la sospensione;

5.- l'eventuale richiesta di trasferimento ad altro Albo professionale non potrà essere deliberata se l'iscritto che risulta moroso.

Pertanto, il Consiglio manda al Presidente ed al Consigliere Tesoriere al fine di espletare gli adempimenti sopra indicati.

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese della bozza di procedura del recupero dei crediti relativi agli iscritti morosi e di indicare il termine del 31 ottobre 2020 per il versamento dei crediti da parte dei colleghi morosi.

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

DELIBERA N. 115: all'unanimità dei presenti, il Consiglio approva la p stabilisce il termine del 31 ottobre 2020 per il versamento dei crediti da parte dei colleghi morosi.

Il Presidente esaurito l'argomento, passa al punto n. 8 dell'OdG.

Richiesta chiarimenti - Punto n. 8 OdG

Il Presidente comunica di aver modificato questo punto precedentemente previsto sotto forma di interrogazione.

Egli comunica di aver inviato al Consiglio un documento in cui risponde punto per punto a tutte le richieste di chiarimento pervenute.

Il Consigliere Dott. Cambareri riferisce di aver ricevuto delle richieste di partecipazione di uditori esterni al Consiglio di oggi, come da Regolamento del Consiglio ex art. 17.

Il Dott. Cambareri riferisce di aver chiesto al Presidente il live streaming della seduta di oggi o, in alternativa, di dare la possibilità di far partecipare uditori esterni.

Il Consigliere Dott. Cambareri dichiara di avere una dichiarazione di mettere a verbale che intende leggere in Consiglio e, in ogni caso, di non concordare con la

Il Presidente concede la lettura della dichiarazione.

Il Dott. Cambareri legge la dichiarazione anche a nome dei Consiglieri Dott. Foti, Dott.ssa Lo Giudice, Dott. Rotundo, Dott.ssa Schiumerini, Dott.ssa Valotta, Dott. Cianflone:

Alla luce delle vicissitudini avvenute a seguito della riunione di Consiglio del 2 maggio 2020 (seduta di discussione del bilancio consuntivo 2019); del clima desolante, confusivo, strumentale e offensivo creato dal gruppo politico che ha espresso l'esecutivo di codesto Ordine; della nota di "chiarimento" inviata dal Presidente prima del Consiglio odierno; della, per nulla esaustiva, documentazione relativa ai punti in o.d.g. al Consiglio odierno; chiediamo oggi che vengano messe a verbale le seguenti dichiarazioni.

PRIMA DELL'INSEDIAMENTO

Sin dai giorni successivi alla nostra elezione a Consiglieri dell'Ordine ci siamo resi disponibili ad attivare delle interlocuzioni con l'allora futuro Presidente dell'Ordine Armodio Lombardo.

Abbiamo in più occasioni ribadito l'importanza del risultato elettorale, segnale incontrovertibile di discontinuità col passato (7 Consiglieri espressione di una lista politica alternativa al solito "cartello elettorale"; ben 10 Consiglieri alla loro prima esperienza in Consiglio).

Nel rispetto del segnale dato dall'elettorato, non ci siamo sottratti (anzi le abbiamo auspicato in più occasioni) a delle consultazioni preliminari per la composizione dell'esecutivo dell'ente.

Alle richieste dell'allora futuro Presidente Lombardo di avviare una consiliatura "tranquilla e collaborativa" abbiamo risposto con la nostra disponibilità ad avviare un progetto comune di piattaforma programmatica con delle nostre rappresentanze in esecutivo, a patto che fosse garantita una discontinuità almeno con la passata consiliatura.

Nonostante le difficoltà nel dialogo (per ciò che concerne gli equilibri nazionali - CNOP) tra gli eletti nei Consigli territoriali espressione di AUPI e gli eletti espressione di AP, abbiamo avviato un dibattito all'interno della nostra Associazione Nazionale per rendere conto della particolarità del "caso Calabria".

A dire il vero il giorno 23 dicembre 2019 abbiamo convocato il Consiglio Direttivo della nostra Associazione per discutere del "caso Calabria".

Se in un primo momento, la volontà di avviare un esecutivo in discontinuità, almeno con la precedente consiliatura, sembrava essere nelle corde dell'allora futuro Presidente Lombardo (che in più occasioni non ha nascosto le rivalità interne alla sua lista, soprattutto con l'ex Presidente Campolo, attuale Vicepresidente) col passare dei giorni (complici le difficoltà di dialogo tra AUPI e AP sul versante nazionale), Lombardo ha chiarito a noi la necessità (a malincuore) di dover riservare il posto di Vicepresidente all'interno dell'esecutivo all'ex Presidente Campolo; offrendo contestualmente a noi altra carica. "La discontinuità te la posso garantire solo sulla mia persona" – queste le parole a me rivolte dell'allora futuro Presidente Lombardo. Non vedendo riconosciuta la discontinuità da noi richiesta, abbiamo declinato l'offerta di collaborazione e abbiamo deciso di avviare la nostra consiliatura nell'ottica di un'opposizione attenta, costruttiva e propositiva.

Interviene il Presidente dichiarando inconfidenti queste dichiarazioni con il punto all'OdG.

Il Presidente precisa “non avete voluto partecipare all’esecutivo di quest’Ordine”.

LA NOSTRA PRESENZA IN CONSIGLIO

La prima proposta

Iniziamo da subito, dal primo Consiglio di giorno 3 gennaio, durante il quale segnaliamo all’appena eletto Presidente Lombardo la pubblicazione di un Bando di Concorso da parte del Comune di Catanzaro per 2 posti di Istruttore Direttivo Psicologo, all’interno del quale, tra i requisiti necessari, non era prevista l’iscrizione all’Albo degli Psicologi e mettiamo nelle condizioni il Presidente stesso di inviare una richiesta di rettifica all’Amministrazione Comunale.

Il Regolamento

Alla seconda seduta di Consiglio ci ritroviamo a discutere il Regolamento dell’Ordine. Un documento che per 30 anni non è mai stato stilato all’interno di questo Consiglio e che come associazione abbiamo chiesto sempre a gran voce nell’interesse di tutti gli iscritti. Bene, ma non benissimo...perché la bozza di Regolamento ci viene inviata solo due giorni prima del Consiglio e senza una consultazione preliminare con tutti i Consiglieri. In Consiglio facciamo notare le diverse criticità presenti nella bozza, criticità che finiscono per ricadere sulla stessa seduta di Consiglio, provocando confusione tra gli stessi componenti del gruppo di maggioranza su come procedere alle votazioni dei componenti delle Commissioni. Sottolineiamo inoltre l’importanza di votare all’unanimità un documento che dovrà regolare il funzionamento del Consiglio e proponiamo più volte il rinvio della trattazione ad una seduta successiva. Nulla! Il Regolamento viene approvato a colpi di maggioranza! Ci vediamo allora costretti a richiedere noi la convocazione di un terzo Consiglio per ridiscutere il Regolamento proponendo delle modifiche e (questa volta sì) si procede a stilare un documento condiviso fino ad arrivare (anche per mezzo di altre sedute di Consiglio) all’approvazione all’unanimità del Regolamento. Eppure sarebbe bastato condividere sin da subito il lavoro sul documento in questione.

La sezione Amministrazione Trasparente

Rimanendo alla terza seduta di Consiglio, siamo sempre noi a stimolare la trattazione dei temi inerenti il rispetto delle norme sulla Trasparenza, inserendo nella richiesta di convocazione l’aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito dell’Ordine (D.Lgs. 33/2013). Sezione da cui, ancora oggi, manca la quasi totalità dei dati previsti, a differenza di quanto accade in tutti gli altri Ordini territoriali. Un primo passo per rimediare al grande ritardo rispetto alle norme vigenti, viene comunque fatto. Nella stessa seduta viene nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Dott. Angelo Luigi Triglia (oggi dimissionario dall’incarico). Anche qui non facciamo mancare il nostro spirito collaborativo, dando fiducia con il nostro voto al Collega Consigliere.

DURANTE LA PANDEMIA

Poi è arrivata la pandemia! E mai come in questo momento ci siamo resi conto di quanto importante fosse il nostro ruolo di rappresentanza per l’intera categoria regionale. Centinaia le chiamate dei colleghi su come riorganizzare le proprie attività, centinaia le richieste di avere una guida, un supporto, in questo difficile momento. Un momento in cui avremmo auspicato sin da subito un’unione delle forze tra maggioranza e opposizione all’interno

dell'Ordine. Il Presidente si mette in contatto con noi il 14 marzo, mentre dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri erano già fioccati diversi decreti che avrebbero cambiato la vita delle persone e le modalità di lavoro dell'intera categoria. Nel frattempo nessun comunicato ufficiale del nostro Ordine, nessuna iniziativa concreta per un supporto informativo ai colleghi.

La richiesta del Presidente.

Come vogliamo organizzarci con le diverse richieste che arrivano da parte di enti locali, aziende ospedaliere, altre istituzioni, per l'organizzazione di un supporto psicologico gratuito alla popolazione?

La nostra risposta/proposta

Prendiamo contatti con la rete della Protezione Civile Regionale e diamo comunicazione attraverso l'Ordine delle iniziative portate avanti dalla rete del volontariato istituzionale; facciamo da raccordo e coordinamento in merito alla disponibilità, da parte degli psicologi che operano nel settore pubblico (i cui servizi non erano stati interrotti, ma che ragionevolmente in periodo di lock down non ricevevano utenza di presenza) per l'attivazione di un supporto, anche telefonico, per contravvenire a tutte le richieste della popolazione che non ha dimestichezza con gli strumenti che garantiscono le prestazioni a distanza; insistiamo con l'attività di contatto istituzionale per ribadire l'importanza del reclutamento degli psicologi in questo momento storico (per altro sancita dalla legge). Insomma facciamo tutto questo, ma non avalliamo la gratuità delle prestazioni, non confondiamo il volontariato con la gratuità!

Cosa decide di fare il Presidente?

Dopo che il CNOP attiva l'iniziativa #psicologionline (18.03.2020), in cui l'intera categoria viene invitata a scegliere, attraverso un portale web, se prestare o meno un teleconsulto gratuito alla popolazione, utilizza la lista dei colleghi calabresi che avevano dato disponibilità all'iniziativa del CNOP per rispondere alla richiesta del Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria di attivare un servizio di teleconsulto gratuito a supporto degli operatori impegnati nell'emergenza. Con buona pace delle richieste di reclutamento degli psicologi in emergenza e anche del valore della nostra professione. Non solo, a qualche ora dall'inizio del quarto Consiglio dell'Ordine di venerdì 3 aprile 2020 (primo Consiglio convocato on-line per via del COVID-19 e di cui noi stessi Consiglieri di AltraPsicologia avevamo raccomandato la convocazione anche in virtù della preoccupazione per le ricadute sul territorio dell'iniziativa del CNOP) veniamo a sapere che il Presidente ha inviato la stessa lista di colleghi anche al Comune di Reggio Calabria per l'attivazione di un servizio di ben 8 teleconsulti gratuiti alla cittadinanza!

Gli stessi colleghi che giorni prima ci avevano contattato desiderosi di ricevere informazioni e che riconoscono in noi un punto di riferimento per la categoria, stavolta ci chiamano infuriati. "Cosa sta facendo l'Ordine?" "Io ho dato disponibilità per un gesto di solidarietà alla popolazione, non ho prestato il consenso a lavorare gratis!" Queste le più che giuste rimostranze dei colleghi. E a poco vale spiegare loro che apprendiamo adesso la notizia, che la decisione non è passata dal Consiglio...perché l'Ordine (come lo stesso Presidente ama spesso dire) "Siamo tutti".

In Consiglio, il Presidente dichiara di aver sbagliato, di aver agito troppo frettolosamente e fa un passo indietro. Si decide di istituire un gruppo di lavoro temporaneo (a cui partecipiamo

con 3 nostri Consiglieri) per rimediare al danno, per chiarire a Regione, ASP, enti locali ed aziende ospedaliere, questa volta a nome di tutto il Consiglio, che le priorità del momento devono essere: la garanzia degli standard qualitativi delle prestazioni psicologiche, il rispetto della normativa vigente e dei principi sanciti dal Codice Deontologico, l'investimento di risorse in psicologia e non la richiesta scomposta di prestazioni gratuite!

Mentre succede tutto questo, i Consiglieri di AltraPsicologia che siedono in Deontologica e Tutela, lavorano alacremente per stilare, assieme ai componenti la Commissione, delle raccomandazioni per le prestazioni a distanza. Forse l'unico servizio di informazione e supporto dato alla categoria nel corso della pandemia.

I "FATTI" DEL BILANCIO

E veniamo al bilancio, anzi ai "fatti del bilancio"

Come abbiamo spesse volte ribadito, per noi 7 Consiglieri di AltraPsicologia, la seduta di approvazione del bilancio ha rappresentato un'importante occasione di confronto sulla gestione economica dell'ente. Gestione economica in merito alla quale ci siamo trovati, in passato, come associazione di categoria e come iscritti, a chiedere maggiore condivisione e trasparenza anche nel rispetto del D.lgs. n.33 del 2013 (la legge sulla trasparenza), senza però ottenere un'esaustiva interlocuzione con la precedente amministrazione.

Giorno 2 maggio, abbiamo avuto quindi la concreta opportunità di discutere della gestione finanziaria dell'ente, non solo da iscritti all'Ordine, ma anche da componenti del Consiglio, con la responsabilità che ne consegue e abbiamo ritenuto nostro dovere avanzare una serie di osservazioni e richieste di chiarimenti nell'interesse degli iscritti all'Ordine degli Psicologi della Calabria, prima di esprimere il nostro voto.

Dalla discussione sul bilancio vengono fuori diverse criticità nella modalità di gestione economica dell'ente.

I servizi diretti agli iscritti, riassumibili in:

Acquisti di libri e riviste: € 2.126,00 (oggi appuriamo che non sono più da considerare servizi diretti)

Servizi agli iscritti: € 6.500,00 (voce non dettagliata in bilancio)

Spese di formazione – gestione convegni: € 34.256,05

ammontano a un totale di € 42.882,05 e cioè il 17% di tutte le uscite dell'ente. Una cifra che da sola non supera i soldi che l'ente nel 2019 ha risparmiato per le proprie casse cioè 49.316,69 €.

In merito alla voce "Servizi telefonici" veniamo finalmente a conoscenza della motivazione di un ammontare della spesa pari a € 4.071,77. Il nostro ente paga (e continuava a pagare fino a qualche giorno fa) 4 connessioni internet, di cui: una presso la sede istituzionale e 3 MODEM PORTATILI nella concreta disponibilità: della Segretaria Amministrativa, dell'ex Presidente del Consiglio dell'Ordine Campolo (attuale Vicepresidente) e dell'ex Segretario dell'Ordine Triglia (Consigliere in carica). A questo punto ci stupiamo come non abbiate previsto 15 modem per tutti i consiglieri, almeno sarebbe stato un benefit oggettivo e imparziale.... Ne veniamo a conoscenza in una maniera tanto bizzarra quanto deprimente. Il Presidente ci fa visionare le fatture per l'anno precedente, il Vicepresidente invece agita

davanti ai nostri occhi il modem portatile ancora in suo possesso, dichiarando “scherzosamente” (a suo avviso) che spesso ne fa uso per vedere “cose oscene”. L’unica oscenità ci sembra l’utilizzo di risorse degli iscritti in una modalità che francamente faticiamo a capire e a digerire. Le giustificazioni? La distanza dalla sede dell’Ordine, la difficoltà di avere una linea stabile presso la propria abitazione. Forse sarebbe meglio parlare di difficoltà a comprendere che si sta gestendo un ente pubblico.

Appuriamo che nella situazione patrimoniale dell’ente sono riportati ben € 210.161,23 di crediti verso gli iscritti! Chiediamo allora, vista la mole non indifferente dei crediti accumulati, di avere contezza effettiva dell’esigibilità del credito e cioè il dato che certifichi che queste somme sono ancora recuperabili. D’altronde in Consiglio il Presidente si dimostra disponibile a dedicare una seduta all’approfondimento di questi aspetti.

Alla luce di queste criticità, delle dichiarazioni di voto dello stesso Segretario dell’Ordine che, pur esprimendo voto favorevole, non nasconde di aver riscontrato diverse criticità nella gestione economica, della disponibilità del Presidente a chiarire diversi aspetti contabili, della disponibilità della Consigliera Tesoriere ad un impegno di trasparenza per il futuro dell’Ordine, tenuto conto che l’onere dell’approvazione del bilancio consuntivo non può che ricadere sul gruppo politico che rappresenta anche la continuità con la precedente gestione, decidiamo di astenerci dal voto sul bilancio. Insomma non possiamo metterci la firma, ma confidiamo ancora nella trasparenza in merito alla produzione dei chiarimenti richiesti.

ALTRO CHE TRASPARENZA

La trasparenza appunto. La stessa trasparenza che però nei giorni successivi alla seduta di approvazione del bilancio è venuta sempre più mancando, fino a sparire del tutto!

Fino a questo momento, nella Presidenza di quest’Ordine, pur riscontrando l’affanno tipico di chi si trova in bilico tra vecchie logiche e nuove energie (affanno che ha spesso portato il nostro Ordine a dover mettere le pezze a situazioni scomode vedi liste di colleghi), avevamo intravisto una, seppur residua, volontà di attuare un concreto cambiamento. A quasi tutte le osservazioni poste durante la seduta di bilancio, il Presidente ha risposto “tutto si può cambiare se lo vogliamo”, avevamo intravisto un discostamento dal passato, pur essendo lui stesso il passato, avendo ricoperto per 5 volte la carica di Presidente di codesto Ordine. E invece il Presidente e la sua maggioranza (o quasi) hanno dimostrato, col passare dei giorni, di essere ancorati saldamente alle vecchie logiche. Altro che voltare pagina!

Alla luce di un bilancio approvato con 7 astensioni, dichiarazioni di voto favorevoli ma critiche, evidenti (e preoccupanti) problematiche di gestione, giorno 3 maggio, dalle pagine del blog del gruppo di maggioranza, si intessono le lodi di una gestione sana e virtuosa, con tanto di foto di ragazza che fa “ok” con la mano.

Ma il “meglio” deve ancora venire...

Dopo le dichiarazioni di intenti improntate alla trasparenza fatte dal Presidente, dalla Tesoriere e da altri Consiglieri e presenti nel verbale, ad una settimana dall’approvazione del bilancio, ci ritroviamo a leggere una PEC inviata dal Segretario dell’Ordine a tutti i Consiglieri in cui veniamo informati in sintesi dei seguenti fatti:

diversi sono gli iscritti che non versano la quota d’iscrizione da più di due anni (e quindi passibili di sospensione). Oggi appuriamo che sono più di 200;

al Segretario è stato negato dal Presidente l'accesso all'elenco dei morosi (quando da che mondo e mondo il Segretario dovrebbe essere il tenutario dell'albo);

gli incarichi dei professionisti che lavorano per l'Ordine non sono coperti da alcun contratto, ma affidati attraverso verbali e delibere;

la voce in bilancio "Acquisto libri, riviste, giornali..." corrisponde a "ricevute" di edicole della città di Crotona relativamente all'acquisto, da parte di Armodio Lombardo, nel 2018 e nel 2019 dei quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Gazzetta del Sud", "Il Quotidiano" per un totale di 2.126,00;

sul protocollo d'intesa tra l'Ordine e il Provider ECM per i prossimi eventi formativi, tutte le spese organizzative, logistiche, di pubblicizzazione e di segreteria vengono sostanzialmente "appaltate" all'associazione MEDIAMENTE, il cui "management" sembra fare riferimento all'attuale Vicepresidente Campolo e al dimissionario Coordinatore della Commissione Formazione Triglia;

A questo punto chiediamo la convocazione del Consiglio ai sensi dell'art.14 L. 56/89 con richiesta urgente di procedere alle determinazioni promesse (disdetta utenze internet), alla produzione della documentazione richiesta al precedente Consiglio, a fornire i chiarimenti richiesti dal Segretario nella PEC. In subordine a quanto richiesto, chiediamo le dimissioni del Presidente Lombardo, del Vicepresidente Campolo, della Tesoriera Toscano e del Coordinatore della Commissione Formazione Triglia. Volevamo ancora sperare in spiegazioni concrete ed esaustive per lo stato di cose, ma la quota di fiducia che ci consentiva di attendere una riunione di Consiglio convocata dal Presidente, risultava ormai notevolmente compromessa.

Pubblichiamo un resoconto riportando le gravi criticità amministrative, gestionali e politiche presenti all'interno dell'Ordine, dell'esecutivo e del gruppo di maggioranza.

L'organo di informazione del gruppo di maggioranza risponde attaccandoci scompostamente, definendoci "economisti improvvisati". Neanche l'ombra di chiarimenti esauritivi in merito alle criticità evidenziate, si preferiscono piuttosto interpretazioni strumentali travestite da trasparenza e ovviamente nessun riconoscimento della crisi politica in atto, nessun accenno al fatto che 8 Consiglieri (noi 7 di AP e lo stesso Segretario dell'Ordine) su 15 richiedono la convocazione del Consiglio. Che fine hanno fatto le dichiarazioni del Presidente che in Consiglio riconosce che ci sono diversi aspetti da cambiare nella gestione dell'ente? Che fine hanno fatto le dichiarazioni del Segretario che prende le distanze pur votando favorevole al bilancio e successivamente invia una severa PEC a tutti i Consiglieri? Che fine hanno fatto le dichiarazioni della Tesoriera che si impegna per una maggiore trasparenza?

Ma non finisce qui...

Venerdì 29 i componenti la Commissione Deontologica (quindi anche due di noi), si recano presso la sede dell'Ordine per una riunione con il legale dell'ente e il Presidente per discutere alcune correzioni al regolamento disciplinare. Nella stessa occasione, apprendiamo, informalmente, dal Presidente che il Consigliere Triglia ha rimesso i propri incarichi di Coordinatore della Commissione Formazione e RPCT.

Ne diamo notizia sui nostri canali social, senza nascondere un chiaro riferimento alla difficoltà di riportare i fatti da parte del gruppo politico che esprime l'esecutivo dell'Ordine.

Con le criticità appena evidenziate in merito agli eventi formativi, con una richiesta di convocazione del Consiglio che prevede, tra gli altri punti, anche urgenti determinazioni in merito al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (non ancora approvato dall'Ordine), con una richiesta di dimissioni in sospeso in merito al Coordinamento della Formazione, il Consigliere Triglia si dimette proprio dagli incarichi in questione e il Presidente pensa bene di non dare alcuna comunicazione ufficiale a tutti i Consiglieri, neppure i Consiglieri di AP che siedono in Commissione Formazione ne sono al corrente!

Interviene il Presidente: "perché le dimissioni si discutono in Consiglio".

Da qui in poi riceviamo una sequela di insulti e ignobili accuse a mezzo social.

C'è chi ci definisce addirittura "sciacalli" per poi scomodare le "capre" di sgarbiana memoria. Per via di uno struzzo che nasconde la testa sotto la sabbia che da che mondo e mondo allude chiaramente al non voler riconoscere un momento di crisi (come quando un Coordinatore su cui pende una richiesta di dimissioni si dimette e l'Ordine non ne dà comunicazione ufficiale), qualcuno ha confuso per qualche giorno l'Ordine degli Psicologi della Calabria, con l'Ordine degli Etologi della Calabria.

Interviene il Presidente dichiarando che non è possibile prendersi tutto questo tempo.

E' esattamente in questo modo che veniamo a sapere che le motivazioni delle dimissioni dagli incarichi del Consigliere Triglia sono direttamente legate a motivi di salute...

Insomma come strumentalizzare i problemi di salute dicendo che altri strumentalizzano la salute. Noi preferiamo rivolgere i migliori auguri al Consigliere Triglia e tornare a parlare dei fatti.

Una strumentalizzazione a cui hanno partecipato anche i canali social nazionali del sindacato AUPI, lanciando sibilline quanto gravi accuse nei nostri confronti. Nel "comunicato" si parla di squallore, di "paura che i colleghi dovrebbero avere di essere valutati da noi sul piano deontologico" e ancora una volta di speculazione sulla salute. Utilizzare il canale social del principale sindacato di categoria per muovere accuse immotivate e gratuite nei confronti di altri colleghi! Ci piacerebbe conoscere la paternità di quel messaggio (considerato che non è stato firmato) e ci piacerebbe conoscere i razionali che hanno mosso il Presidente e altri Consiglieri a diffonderlo sui propri canali social, piuttosto che dissociarsene.

Ma succede di peggio. Il Presidente arriva ad utilizzare i canali social ufficiali e la pagina web ufficiale dell'Ordine per tornare su fantomatiche strumentalizzazioni di problematiche personali, quando in realtà, fino adesso a parlare di problematiche personali sui social sono stati solo lui, il suo sindacato nazionale e il suo gruppo politico.

"Carissimi Colleghi, (scrive il Presidente)

siamo ad un punto di non ritorno; siamo in una situazione che peggiora, giorno dopo giorno, e dalla quale non si vede una via d'uscita. Ormai anche le problematiche di tipo personale finiscono sulle pagine personali dei social. Consentitemi di ricordare a tutti che

problematiche di tipo personale devono essere affrontate nella sede Istituzionale che è il Consiglio”

Alla luce di questo episodio, ne approfittiamo per diffidare il Presidente dall'utilizzo improprio dei canali dell'Ordine e chiediamo da oggi l'accesso agli stessi canali per poter inoltrare ai colleghi le nostre precisazioni.

LE NOSTRE OSSERVAZIONI SULLA NOTA DEL PRESIDENTE

Passiamo alle osservazioni sulla nota di chiarimento inviata dal Presidente prima del Consiglio odierno. Desideriamo evidenziare in premessa che la maggior parte dei chiarimenti appaiono strutturati per una difesa davanti a un tribunale, ma poco o nulla di rassicurante restituiscono sul piano della gestione sana e virtuosa dell'ente che tanto avete sbandierato. Anzi piuttosto evidenziano un quadro desolante, una gestione raffazzonata, una scarsa volontà di trasparenza, dei provvedimenti attuati solo dopo le nostre segnalazioni.

Sull'eccessivo risparmio di gestione

Durante la seduta di Consiglio del 2 maggio ci si è sempre soffermati sull'erogazione dei servizi DIRETTI agli iscritti, per inciso, si intendono, tutte quelle attività direttamente tangibili dai singoli iscritti (eventi formativi, informativi, casella pec, ecc.) non si intende chiaramente la gestione e amministrazione ordinaria dell'Ordine in quanto tali attività sono intrinseche nella natura dell'ente stesso. Investire risorse nell'incremento e nel miglioramento di quei servizi che gli iscritti possono “toccare con mano” (SERVIZI DIRETTI) rappresenta la misura in cui chi guida un ente come il nostro, può fare la differenza. In tal senso ci preme sottolineare che la consiliatura precedente non ha fatto la differenza: per garantire un diritto si è scelto di “tagliarne” un altro, come candidamente dichiarato “aver sospeso l'attività formativa nel secondo semestre, è stato un atto di responsabilità politica al fine di evitare che gli eventi potessero apparire come iniziative volte alla campagna elettorale. Evidenzio che, proprio la spesa di formazione ha registrato il maggior risparmio; tant'è che a fronte della previsione di spesa di 73 mila euro sono stati utilizzati euro 34.256,05.” Ed ecco da dove deriva il conclamato risparmio. Quasi come se un Ordine erogasse servizi solo per accaparrare voti, salvo poi non farsi molti problemi a patrocinare eventi in cui i relatori erano proprio i candidati della lista dell'attuale maggioranza. Per chi non lo sapesse, non è la formazione ad essere campagna elettorale, ma è chi la strumentalizza e vi partecipa con l'intento di sponsorizzarsi politicamente a definirla tale.

Quota Consiglio Nazionale

In nota integrativa c'è una sezione apposita intitolata “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio” il pagamento del debito nei confronti del CNOP, effettuato a marzo come da voi dichiarato, rappresenta proprio uno dei fatti da indicare in questa sezione... non vi è traccia! Inoltre, se il pagamento viene conteggiato versando € 26 per ogni iscritto in eccedenza ai 900, probabilmente sospendere i morosi e attenzionare chi ha diritto ad essere iscritto all'ordine poteva risultare vantaggioso per le casse dell'ordine alimentate dai colleghi adempienti, per i quali è giusto versare quota al CNOP.

KPI che definiscono i compensi incentivanti la produttività

Se la domanda fosse stata: “Con quale mansione e livello è inquadrata la dipendente dell'OPC?” la risposta fornita sarebbe stata anche corretta (CCNL Enti pubblici non

economici, categoria B, posizione economica B3;). Ma la domanda formulata era ed è: “Quali sono i KPI (Key Performance Indicator) che definiscono i “Compensi incentivanti la produttività” che ammontano a € 4.500,00?” Su questo punto troviamo un accenno di risposta nelle parole “Di fatto la dipendente svolge tutte le attività lavorative dell’Ordine ed esegue i compiti e gli obiettivi impartiti dal Consiglio che, successivamente, quantifica e delibera annualmente l’entità del premio.” Ma se viene SUCCESSIVAMENTE quantificato, come è mai possibile che tale premio venga inserito nel bilancio a preventivo ed erogato nella medesima somma? Ma soprattutto la domanda RIMANE: quali obiettivi sono stati assegnati per incentivare la produttività della dipendente e giustificare l'erogazione della premialità AGGIUNTIVA alla normale retribuzione e al NORMALE lavoro che è chiamata a svolgere (motivo per cui percepisce lo STIPENDIO)? Rimaniamo ancora in attesa di risposta.

Crediti verso gli iscritti

Concordiamo sul fatto che il tema della morosità si interseca con le difficoltà economiche in cui versa la realtà territoriale e proprio per questi motivi la cattiva gestione della situazione appare ancora più grave.

Infatti, la volontà di non far rientrare i colleghi morosi si è tradotta in: aumento del debito maturato dai morosi stessi che, se sospesi, quanto meno avrebbero evitato una situazione ora difficile da sanare; trattamento paritario tra colleghi adempienti e non adempienti da cui ne consegue un’equiparazione nel partecipare a gare pubbliche e inserimento in graduatorie varie in cui è presente l’obbligatorietà d’iscrizione all’albo, danneggiando nei fatti i colleghi in regola; inoltre, i servizi erogati dall’ordine (formazione, caselle pec, ecc.) sono stati indifferentemente fruiti in egual misura dai morosi quanto dai colleghi adempienti.

Vorrei anche un chiarimento di ciò che ha scritto il Segretario a proposito della pec inviata ai Consiglieri in cui riferisce che c’è una collega morosa per più di due anni trasferita presso altro Ordine.

Il Presidente inoltre dà per rassicurante il fatto che l’ultimo sollecito sia avvenuto 4 anni fa, quando invece questo rende ancora più drammatica la situazione considerate le sicure prescrizioni che interverranno.

Ritenete opportuno intervenire sia per la riscossione sia per l’applicazione dell’istituto della sospensione per coloro i quali permarrà lo stato di insolvenza. Bene, finalmente. Dovevamo farvelo notare noi? Oppure con una situazione così grave sarebbe stato meglio mettersi all’opera sin dal primo Consiglio per intervenire sulla questione.

Chiedete all’avvocato di indicare al Presidente e alla Tesoriera la procedura per l’avvio delle sospensioni, ciò è giustificabile per la Tesoriera (alla sua prima consiliatura e al suo primo mandato), preoccupante per un già 5 volte Presidente dell’Ordine nonché già Tesoriere del CNOP che pare non abbia, dunque, dimestichezza con le procedure di sospensione per morosità. Sintomo chiaro che forse le sospensioni non sono mai state applicate.

Dalla bozza di delibera sulla situazione dei morosi desumiamo che si vorrà applicare una tassa aggiuntiva per il mancato pagamento. Non solo questa situazione drammatica viene fuori dopo anni di immobilismo, si vuole anche infierire sui colleghi gravati oggi anche dalla crisi economica post lock-down. Insomma oltre il danno la beffa!

Rimborsi e compensi

Dalla nota del Presidente apprendiamo che € 34.836,78 sono stati destinati a titolo di "rimborso chilometrico" nei confronti dei Consiglieri (Presidente, Tesoriere e Segretario) oltre a spese connesse all'incarico (pasto, parcheggio, ecc.). Non risultano quindi in questo computo i rimborsi per la partecipazione alle Commissioni né le eventuali spese di rappresentanza del Presidente, come invece dichiarato nella precedente seduta di Consiglio e sottolineato sul sito psicologiacalabria.com della maggioranza. Ovviamente preferiamo attenerci alle comunicazioni ufficiali, ma vi invitiamo anche a prendere una decisione: rientrano le spese di rappresentanza o non rientrano?! Nel caso correggete l'articolo su internet, per evitare il diffondersi di Fake News! Ipotizziamo quindi un ragionamento che sarebbe però valido se fossimo in fase di bilancio preventivo e quindi calcoli da seconda elementare, ma essendo a consuntivo varrebbe il piè di lista, ma pare impossibile avere traccia documentale dei "rimborsi erogati", quindi procediamo con analisi empiriche. Se i 15 consiglieri venissero da Reggio Calabria (la provincia più lontana dalla sede dell'OPC) e partecipassero a tutti i consigli (6 in un anno) il rimborso chilometrico ammonterebbe a € 12.717 (€ 0.45/km, rimborso arbitrario deciso con delibera, non con regolamento interno come prassi vorrebbe e nemmeno secondo la tariffa ACI regolamentata a livello nazionale... ma tant'è). Se i 15 consiglieri avessero usufruito di un pranzo da € 25 e un parcheggio a pagamento per 8 ore, la spesa per i soliti 6 consigli ammonterebbe a € 2.610. Il totale della spesa per i consigli è dunque di € 15.327.... Ma è giusto ipotizzare anche che il Presidente e le cariche abbiano necessità di recarsi in sede molto spesso, supponiamo presenze settimanali per 40 settimane (tolte le settimane dei consigli, nelle quali ci auguriamo che a buon cuore per le tasche dell'ordine il presidente abbia fatto coincidere la sua visita settimanale alla sede con il consiglio e tolte le settimane di ferie, Natale e simili, nelle quali ci auguriamo che il presidente e le altre cariche abbiano preso un meritato riposo) il totale ammonterebbe a € 16.956. E' curioso come la somma delle abbondanti spese ipotizzate ammonti a € 32.283.... la quale risulta ancora inferiore a quanto da voi consuntivato (€ 34.836,78); in effetti un dato positivo c'è: avevate preventivato €40.000... in fondo il risparmio è stato notevole ed evidente. Attendiamo, forse inutilmente, di visionare il piè di lista.

Servizi telefonici

Bene che sia stata interrotta questa prassi. Ci domandiamo perché non si è provveduto a disdire queste utenze ancora prima della chiusura della vecchia consiliatura. A quanto asserito, si è pensato per "responsabilità politica" di interrompere le attività formative, ma si è ritenuto opportuno mantenere un servizio del genere che nella nostra opinione rimane un privilegio. Vorremmo anche conoscere esempi di enti pubblici in cui vengono portate avanti prassi del genere. Ci domandiamo perché il Presidente appena insediato non ha provveduto subito alla dismissione di queste utenze e ha piuttosto aspettato che qualcuno sollevasse questa problematica. Ne approfittiamo anche per chiedere che venga disposto il rimborso all'ente da parte di chi ha goduto del servizio nel corso di questa consiliatura.

Contratto provider crescere

Sul punto ci domandiamo se questa risposta sarà sufficiente per gli iscritti che verranno a conoscenza della situazione. Riteniamo che forse piuttosto risulterà un'offesa all'intelligenza di ciascun iscritto. A quanto ci dite l'Ordine non ha rapporti diretti con l'Associazione Mediamente. Rimane comunque da comprendere se l'Ordine o il nostro Provider hanno avuto, con l'associazione suddetta, rapporti di natura indiretta, per come si palesava a causa del cosiddetto "mero errore". Un errore che non è di poco conto invece, perché questo

semplice “refuso”, di fatto appaltava dei servizi ad un’associazione che, fino a prova contraria, sembra far riferimento a Consiglieri in carica e a chi ricopriva il Coordinamento della Commissione Formazione. Il Presidente non ha ritenuto opportuno fare delle verifiche, piuttosto ha firmato il protocollo (forse senza leggerlo?). L’ormai ex-coordinatore della Commissione non ha ritenuto opportuno avvisare il Consiglio di questo “mero errore”, solo dopo la nostra segnalazione si è provveduto a correggere l’errore. I passaggi sono stati i seguenti. Il Segretario fa notare per PEC che nel protocollo è presente l’appalto dei servizi all’associazione Mediamente, noi facciamo notare che il management di Mediamente è riferibile ai Consiglieri Campolo e Triglia (anche Coordinatore della Commissione Formazione), solo il 3 giugno (e non il 13 maggio come scritto nella nota del Presidente) si provvede a fare rettificare il protocollo. I passaggi invece sarebbero potuti essere più semplici e trasparenti: il Presidente si accorge dell’errore, chiede spiegazioni al Provider e corregge il protocollo prima di firmarlo.

Capitolo bilancio “acquisto libri, riviste e giornali”

In questa risposta di buono c’è solo che si è deciso di interrompere questa prassi di acquisto di quotidiani (Sole 24 Ore, Gazzetta del Sud e Il Quotidiano) per i Coordinatori della Commissione Formazione. Non ci soffermiamo a chiedere copia dell’autorizzazione del Presidente che non abbiamo dubbi ci sia, anche scritta magari(!). Come non ci soffermiamo neanche a discutere se l’acquisto di questi quotidiani, come viene affermato, sia stato finalizzato all’aggiornamento e alle informazioni che interessavano l’Ordine o per scopi personali, perché dovremmo andare a sindacare copia per copia, articolo per articolo. Ci risparmiamo tutto questo perché qualsiasi giornale serve ad aggiornarsi personalmente per poi poterne riversare il contributo di lettura alle finalità che riguardano l’Ordine. Quello che è sicuro è che questa vostra risposta, definisce questa spesa non più come “servizio diretto agli iscritti” e quindi dovremo provvedere a rivedere al ribasso la percentuale del 17% di investimento per gli iscritti. E poi concedetecelo, le motivazioni per interrompere questa prassi sono sostenute dal fatto che “le modalità di acquisizione delle informazioni si sono enormemente diversificate con la possibilità di acquisto e consultazione on line”...Con il privilegio (fino ad oggi concesso ad alcune cariche) di poter fruire, a spese dell’Ordine, della linea internet, questo ente avrebbe avuto già occasione (per altro a nostro avviso indebitamente rimborsata) di avere accesso alle informazioni in modalità on line.

Contratti con i consulenti

Sul punto riportiamo per intero il comma 14 dell’art. 32 del DLGS 50/2016 da voi citato

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell’Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.

L’articolo parla chiaramente delle modalità di stipula dei contratti che, per importi non superiori a 40.000 euro, possono essere stipulati anche con apposito scambio di lettere, posta elettronica o strumenti analoghi negli altri Stati membri. Nella documentazione da voi inviata non ci sembra di aver visto alcuno scambio di lettere o altre forma di

contrattualizzazione, ma solo gli stralci dei verbali che riportano le delibere del Consiglio sugli affidamenti degli incarichi.

Richiesta produzione dell'intera documentazione giustificativa al bilancio consuntivo

Precisiamo che la richiesta di produzione dell'intera documentazione in Consiglio, rientrava nella possibilità di poter visionare, in un'ottica di trasparenza, i giustificativi del bilancio. Prendiamo atto che tutto ciò non voglia avvenire presso la sede istituzionale, cosa che ci appare abbastanza strana, perché non vediamo i motivi di sottrarsi ad una richiesta di trasparenza se abbiamo di fronte un bilancio approvato e veritiero. Per questi motivi, come peraltro consigliato dall'Avv. Falzone nella sua mail, procederemo all'accesso agli atti, godendo dell'interesse attuale e concreto in qualità di Consiglieri dell'Ordine. Teniamo inoltre a sottolineare che, tra le ragioni della nostra astensione al bilancio, c'è proprio la mancata presentazione dei documenti giustificativi delle voci di spesa in esso contenute e che pertanto sussiste, ancora ad oggi, l'interesse attuale e concreto nella verifica della regolarità contabile dell'Ordine anche ai fini di ogni opportuna valutazione da parte dell'autorità giudiziaria. In buona sostanza il fatto che il bilancio sia stato approvato col voto favorevole di solo 8 Consiglieri e nonostante l'astensione di numero 7 Consiglieri (impossibilitati quindi ad esprimere valutazioni dettagliate non essendo in possesso dell'opportuna documentazione) non è circostanza idonea a sanare eventuali condotte illecite che dovessero essere state perpetrate nel corso della gestione.

ULTERIORI PRECISAZIONI

Nonostante la nostra formale richiesta di integrare all'ordine del giorno i punti da noi elencati, il Presidente ha ritenuto di rispondere cambiando il titolo del punto in odg da "Interrogazioni" a "Discussione sui punti..." La decisione continua a non rispettare le ragioni di una richiesta di convocazione formale di un Consiglio da parte di 7 Consiglieri ai sensi dell'art. 14 L. 56/89. Utilizzando questa modalità infatti i punti da trattare rischiano di passare in secondo piano e questo non ci appare affatto legittimo.

A questo proposito, uno dei punti inseriti nella nostra richiesta, riguarda le "Determinazioni in merito al Piano Triennale sulla Trasparenza (2020-2022) che per legge doveva essere approvato in data 31.01.2020. Nel rinnovare gli auguri di pronta guarigione al Consigliere Triglia, chiediamo al Presidente e a tutto il Consiglio di conoscere quali provvedimenti si intendono attuare per ciò che concerne quest'obbligo di legge e di avere contezza del lavoro svolto fino ad oggi dal dimissionario Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che allo scorso Consiglio dichiarava di essere già al lavoro per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza. Questo per avere contezza dello stato attuale della situazione (considerando il notevole ritardo sugli adempimenti) e favorire un funzionale passaggio di consegne a chi si troverà a ricoprire l'incarico di RPCT.

RICHIESTA DI DIMISSIONI

Dopo tutto questo di cosa dovremmo più discutere? Il Presidente ha recentemente (e aggiungiamo strumentalmente e impropriamente) parlato di "Punto di non ritorno". Noi qui di punti di non ritorno ne vediamo tanti non uno solo!

Da chi dovremmo continuare a farci rappresentare e guidare?

Da chi negli anni ha messo i colleghi in una situazione di morosità che sarebbe meglio definire "mostruosità" e oggi fa ricadere anche su chi in Consiglio ci è entrato da 6 mesi, il

risanamento di una condizione drammatica, molto più di quanto si possa pensare, considerando la piena crisi economica in atto.

Da chi ha accumulato più di 200.000 euro di crediti verso gli iscritti e non ha intenzione di produrre gli atti interruttivi a rassicurazione, per il futuro del Consiglio, che questi crediti rientreranno e nell'ottica della trasparenza.

Da chi preferisce invece difendersi come se fosse davanti a un tribunale, favorendo l'insorgere di dubbi su un bilancio che FINO A PROVA CONTRARIA e con il rischio di conseguenze penali, deve essere veritiero!

Da chi per anni non ha avviato le procedure di sospensione previste dalla legge, facendoci ritrovare oggi con 524 iscritti (su poco meno di 2000) che devono almeno un'annualità all'ente, con 167 iscritti già passibili di sospensione perché morosi da più di due anni e che quindi hanno potuto partecipare a concorsi, bandi, graduatorie, possono essere stati trasferiti ad altro Ordine, possono essere stati annotati come psicoterapeuta.

Da chi lascia intendere un utilizzo improprio delle risorse degli iscritti

Da chi si accontenta di archiviare come "refusi" errori sostanziali che lasciano intendere conflitti di interesse, sottraendosi dal dare spiegazioni approfondite.

Da chi preferisce offendere, screditare, strumentalizzare, utilizzando addirittura canali istituzionali, anziché prendere atto di una situazione gravissima, frutto di una mala gestione evidente.

Da chi prima asserisce di voler voltare pagina, che "tutto si può cambiare" e poi dimostra incontrovertibilmente di essere ancora legato a vecchie logiche, facendo poi ricadere sugli altri Consiglieri, la responsabilità di rimediare agli errori compiuti.

No grazie!

Ci troviamo piuttosto costretti a confermare la richiesta di dimissioni del Presidente (dott. Armodio Lombardo), del Vicepresidente (Consigliere dott. Fortunato Campolo) e della Tesoriera dott. Maria Toscano, in virtù di quanto sopra esposto, del sostanziale rifiuto a fornire la documentazione giustificativa al bilancio in ottica di trasparenza e in quanto la nota di chiarimento fornitaci e i documenti prodotti non risultano per nulla sufficienti a chiarire le diverse criticità evidenziate, ma piuttosto confermano la mala gestione amministrativa ed economica. Ci auguriamo che il Segretario di quest'Ordine dott. Marco Pingitore voglia proseguire nel suo operato di trasparenza, sottoscrivendo la nostra richiesta di dimissioni e dimostrando concretamente di voler voltare pagina rispetto alle precedenti gestioni ordinistiche e a chi ancora dimostra di seguirne l'impronta.

Non è una scelta semplice quella che compiamo oggi, ma qui non si tratta solo di un bilancio che porta con sé strascichi preoccupanti, non si tratta solo di una situazione drammatica in merito alle morosità, non si tratta solo dei privilegi riscontrati e mantenuti fino ad oggi e non si tratta solo di una conduzione amministrativa che dimostra di voler seguire in condotte discutibili. Qui c'è qualcosa di ancora più importante. La dignità professionale e personale di un'intera categoria che a fatica, ogni giorno, lavora per garantire la salute dei cittadini che noi, come Ordine siamo chiamati a tutelare. Una dignità sulla quale, senza una presa di

distanze netta e chiara da questa gestione dell'ente, oggi sentiremmo di far pesare una pesante ipoteca!

Il Vicepresidente Dott. Campolo chiede la parola "apprezzabile l'intervento del collega Cambareri...è il mestiere dell'opposizione...volevo soffermarmi su due passaggi credo lesivi della mia dignità personale...".

Riguardo all'Associazione Mediamente, io e il Collega Triglia non abbiamo avuto nessun rapporto/interesse diretto/indiretto con l'Ordine.

E' solo un refuso quello di aver trovato la menzione "Mediamente" nel contratto tra Ordine e Associazione Crescere.

Egli riferisce di aver ascoltato con molta attenzione però su alcuni aspetti rimane perplesso e si riserva di tutelare legalmente la sua immagine.

Il Presidente dichiara che non ha altro da aggiungere e che un solo Consigliere ha preso abbondantemente il tempo concesso dal Regolamento del Consiglio "che non succeda più questo. Da questo momento in poi non lo concederò più a nessuno".

Egli dichiara che la questione del contratto tra Ordine e Associazione Crescere in cui compare l'associazione "Mediamente" è stato solo un refuso.

Egli dichiara che non è d'accordo sulle dimissioni della Tesoriera e, in ogni caso, lui si dimetterà solo se non avrà più la maggioranza in Consiglio.

La Tesoriera dichiara che ha preso atto della situazione contabile della precedente consiliatura. Ella si sta occupando della questione dei colleghi morosi e del taglio alle spese come le utenze telefoniche.

Il Consigliere Dott. Cambareri chiede di mettere ai voti la mozione di richiesta di dimissioni del Presidente, Vicepresidente e Tesoriera.

Il Segretario Dott. Marco Pingitore riferisce che vota contrario alle dimissioni delle tre cariche per le seguenti motivazioni: "pur condividendo gran parte delle criticità espresse dalla relazione del Dott. Cambareri, penso che si parte da una premessa di criticità rispetto alla gestione dell'Ordine, ma spiragli di cambiamento ci sono, sono state fatte finora cose che prima non c'erano tra cui recupero dei crediti dei colleghi morosi, regolamenti, tutela ecc., dal 3 gennaio 2020 spingo per una diversa gestione rispetto al passato sicuramente improntata alla trasparenza, ho anche intrapreso delle iniziative differenti rispetto al mio gruppo di maggioranza a dimostrazione che si è qui prima di tutto per i colleghi, per l'ordine e successivamente per fare politica. Le dimissioni in questo momento sono eccessive, seppur ci siano delle criticità, penso agli scenari possibili. Penso agli iscritti, in questa situazione difficile, chiedere le dimissioni con conseguenze di elezioni nuove sarebbe un male per gli iscritti, penso agli iscritti, è il momento meno adatto per una cosa del genere. Penso al contrario che le cose stanno cambiando, con notevoli sforzi, anche con delle resistenze al cambiamento però ci sono dei cambiamenti ed è questa l'altra faccia della medaglia e va riconosciuto questo cambiamento. Anche la contrattualizzazione dell'Avvocato è una nota di cambiamento importante. In questo momento non mi sento di chiedere le dimissioni perché eccessive. Voto contrario alle dimissioni, ma con l'auspicio che tutti noi dovremo concentrarci sempre di più e maggiormente sui colleghi. Ho letto le dichiarazioni sui social e mi sono dissociato: i colleghi non hanno bisogno di queste beghe in Consiglio. Non è questo l'atteggiamento giusto. Facciamo tutti un passo indietro per remare nella stessa direzione. Le conseguenze arriveranno spontanee, se le criticità persisteranno, arriveranno dimissioni spontanee, ma soprattutto ci sarà il momento del giudizio democratico, cioè il voto. Dopo 5 mesi di consiliatura è eccessivo chiedere le dimissioni. Detto ciò esistono delle criticità, ma per quanto mi riguarda come Segretario sarò garante del cambiamento e della trasparenza a costo di prendere delle decisioni controcorrente".

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese relativamente alla mozione di richiesta dimissioni del Presidente, Vicepresidente e Tesoriera.

Favorevoli: *Cambareri Santo, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Rotundo Umberto,, Schiumerini Ada, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Chizzoniti Rocco, Notaro Mariarita, Scornaienchi Carmela, Triglia Angelo Luigi.*

A maggioranza dei voti contrari, la mozione di richiesta di dimissioni viene respinta.

Prende la parola il Dott. Cambareri per chiedere che c'è una richiesta di accedere al sito dell'Ordine per fare una dichiarazione a nome dei Consiglieri di minoranza.

Il Consulente commercialista lascia la seduta del Consiglio.

Il Presidente, esaurito il punto n. 8, passa al punto n. 9 dell'OdG.

<p style="text-align: center;">Modifiche Regolamento Commissione Deontologica: determinazioni - Punto n. 9 OdG</p>

Il Presidente riferisce che, dopo l'approvazione del nuovo Regolamento di disciplina attualmente vigente, alcuni componenti del Consiglio hanno rilevato che il procedimento per l'accertamento della responsabilità disciplinare degli iscritti obbligava a numerose attività risultanti non necessarie ai fini dell'istruzione e decisione della segnalata presunta violazione disciplinare e, pertanto, anche al fine di rendere il ruolo del Consiglio centrale ed unico nella decisione della presunta violazione deontologica che determina l'applicazione di una sanzione disciplinare, si è proceduto alla revisione e modificazione del Regolamento vigente, con la condivisione di tutti i componenti della Commissione deontologica.

Il Presidente lascia la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica e Tutela Dott. Marco Pingitore che illustra la bozza del nuovo regolamento disciplinare.

Egli riferisce che sulla scorta delle osservazioni dell'Avv. Antonio Cimino e del Presidente si è pensato di rivedere in alcune parti il regolamento disciplinare per dare maggiore centralità al Consiglio nei procedimenti disciplinari.

Il Coordinatore riferisce che il regolamento vigente (precedentemente approvato) non presenta profili di illegittimità, ma si preferisce modificarlo per restituire centralità al Consiglio nei procedimenti disciplinari.

Il Coordinatore riferisce che in Commissione Deontologica e Tutela c'è un clima di collaborazione e che la situazione delle segnalazioni e dei procedimenti è sotto controllo.

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese:

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

DELIBERA N. 116: all'unanimità dei presenti, il Consiglio approva le bozza del regolamento disciplinare in allegato a questo verbale [Allegato A].

Si ritorna a discutere della questione dei colleghi morosi con l'Avv. Antonio Cimino che chiarisce che le quote delle tasse iscrizioni al CNOP vanno versate ugualmente al contrario di ciò che ha affermato il Consigliere Dott. Rotundo.

Il Presidente esaurito l'argomento, passa al punto n. 10 dell'OdG.

Fac-simile modulo contratto, consenso informato e privacy per le prestazioni sanitarie - Punto n. 10 OdG

Il Presidente lascia la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica e Tutela Dott. Marco Pingitore il quale illustra i fac-simili del modulo contratto, consenso informato e privacy (per adulti e persone minorenni) da pubblicare sul sito dell'Ordine.

I presenti approvano all'unanimità.

Il Presidente esaurito l'argomento, passa al punto n. 11 dell'OdG.

Consulenza amministrativa: determinazioni - Punto n. 11 OdG
--

Il Presidente riferisce che è sorta la necessità, per una organizzazione più efficiente dell'Ordine professionale, di potersi avvalere di una consulenza amministrativa per tutte le numerose questioni che devono essere sviluppate ed affrontate quotidianamente e, pertanto, è stato chiesto all'Avv. Antonio Cimino, con studio in Catanzaro, di integrare le prestazioni professionali con una consulenza amministrativa generalizzata e su richiesta da svolgere in favore dell'Ente, oltre a quelle prestazioni professionali da lui stesso svolte in forza del contratto di DPO ed in forza della convenzione del 14.5.2020. Precisa, inoltre, che il sopra nominato professionista ha svolto per il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi Calabria la consulenza legale e la difesa giudiziaria per oltre venti anni.

Il Presidente espone che il professionista ha fatto pervenire il suo preventivo per l'attività professionale richiesta di natura propriamente amministrativa, in aggiunta a quella già espletata nell'interesse del Consiglio, e l'esibisce ai Consiglieri.

Il Segretario chiede l'assistenza legale continua alla stesura delle delibere per cui il pacchetto di 25 delibere probabilmente è un numero esiguo anche perché l'assistenza legale dovrebbe essere svolta sulle delibere finora approvate.

Si discute sul punto.

Il Consigliere Dott. Cambareri chiede nuovamente chiarimenti al Segretario il motivo per cui sente la necessità di una consulenza legale alla stesura delle delibere.

Il Segretario ribadisce la necessità di una consulenza legale, così come avviene in altri Ordini, per una maggiore tutela dell'Ordine.

La Consigliera Dott.ssa Lo Giudice propone una formazione specifica al Segretario il quale riferisce che seppur fosse adeguatamente formato non garantirebbe l'esperienza giuridica per poter redigere le delibere in modo corretto.

Interviene l'Avv. Cimino il quale chiarisce che l'assistenza legale alla stesura delle delibere sarà erogata solo nei casi più complessi.

Interviene il Consigliere Dott. Cianflone propone di stabilire un tetto massimo di consulenza alle delibere.

Il Presidente chiarisce che è possibile per il momento approvare il pacchetto di 25 delibere come da bozza.

Il Consigliere Dott. Cambareri dichiara di non essere d'accordo con la consulenza legale amministrativa poiché c'è già una segretaria amministrativa.

Il Presidente riferisce che la segretaria non è amministrativa.

Si discute sul punto.

Il Consigliere Dott. Cambareri riferisce che la presenza dell'Avvocato Cimino sia un'anomalia di questo Consiglio perché sono evidenti delle difficoltà.

Il Consigliere Dott. Cambareri consegna al Presidente un parere legale [ALLEGATO "B"] in cui si ipotizza una procedura di evidenza pubblica per la consulenza amministrativa posta in approvazione di oggi.

L'Avv. Antonio Cimino chiarisce che non è necessaria una procedura di evidenza pubblica per approvare una consulenza amministrativa.

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese relativamente all'approvazione della consulenza amministrativa come da bozza in discussione.

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Chizzoniti Rocco, Notaro Mariarita, Scornaienchi Carmela, Triglia Angelo Luigi.*

Astenuti: nessuno

Contrari: *Cambareri Santo, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Rotundo Umberto,, Schiumerini Ada, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

DELIBERA N. 117: a maggioranza il Consiglio decide 1.- di affidare all'Avv. Antonio Cimino, con studio in Catanzaro alla via Tommaso Campanella n. 55, la consulenza amministrativa, da espletarsi su richiesta degli organi dell'Ente, in occasione delle riunioni del Consiglio, per l'elaborazione e lo sviluppo delle deliberazioni sia del Consiglio che di quelle emanate dal suo Presidente;

2.- di accettare il preventivo per l'attività di consulenza amministrativa inviato dal professionista, determinando il compenso annuale in € 5.000,00, oltre contributo CPA ed IVA come per legge, comprendente assistenza personale a n. 5 riunioni del Consiglio dell'Ordine ed assistenza ed elaborazione di n. 25 deliberazioni del Consiglio e del Presidente, quando ammissibili.

Il preventivo è allegato al presente verbale [Allegato "C"]

Il Presidente dichiara sospesa la seduta per la pausa pranzo, rimandando alle ore 14 la ripresa dei lavori.

Acquisto piattaforma Webinar per convegni e seminari online - Punto n. 12 OdG
--

Alle ore 14, il Presidente verificato il numero legale dei presenti, riprende i lavori del Consiglio e apre il punto n. 12.

Il Presidente propone l'acquisto della piattaforma Webinar GoToWebinar per un mese per effettuare il seminario online dell'EMDR Italia (Dott.ssa Fernandez). L'acquisto verrebbe effettuato tramite carta di credito del Presidente perché l'Ordine è al momento sprovvisto di carta di credito per gli acquisti online.

Interviene il Dott. Rotundo dicendo che questa proposta non è passata dalla Commissione Formazione. Inoltre, dichiara che il preventivo è un semplice screenshot.

Si discute sul punto.

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese:

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Cambareri Santo, Chizzoniti Rocco, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Notaro Mariarita, Rotundo Umberto, Scornaienchi Carmela, Schiumerini Ada, Triglia Angelo Luigi, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

DELIBERA N. 118: all'unanimità dei presenti, il Consiglio approva l'acquisto della piattaforma GoToWebinar per un mese al costo di 249 €.

Il preventivo è allegato al presente verbale [Allegato "D"]

Esaurito il punto n. 12, il Presidente passa al punto n. 13 dell'OdG.

Evento formativo online: Determinazioni - Punto n. 13 OdG

Il Presidente apre il punto n. 13 OdG proponendo una nuova delibera per l'evento sulla psicologia dell'emergenza a cura della Dott.ssa Fernandez in sostituzione della precedente delibera n. 96 a causa dell'impossibilità di effettuare un passaggio in Commissione Formazione.

La Dott.ssa Lo Giudice chiede chiarimenti sul precedente importo dell'onorario ad ora della Dott.ssa Fernandez (70 €) rispetto a quello del preventivo in discussione oggi (110 € ad ora). Il Presidente risponde sostenendo che il preventivo orale precedente di 70 € ad ora era sbagliato.

Si discute sul punto.

Il Consigliere Dott. Cambareri esprime voto contrario per la differenza dei costi dei due preventivi.

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione palese relativamente all'approvazione dell'evento formativo in psicologia dell'emergenza a cura della Dott.ssa Fernandez e della Dott.ssa Sacchezin per un importo di 110 € più accessori di legge.

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Chizzoniti Rocco, Notaro Mariarita, Scornaienchi Carmela, Triglia Angelo Luigi.*

Astenuti: nessuno

Contrari: *Cambareri Santo, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Rotundo Umberto,, Schiumerini Ada, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

DELIBERA N. 119: a maggioranza il Consiglio approva l'evento formativo in psicologia dell'emergenza a cura della Dott.ssa Fernandez e della Dott.ssa Stefania Sacchezin per un importo di 110 € ad ora più accessori di legge.

Il programma/preventivo del corso è allegato al presente verbale [Allegato "E"].

Esaurito il punto n. 13, il Presidente passa al punto n. 14 dell'OdG.

Preso atto dimissioni del Responsabile per la prevenzione e repressione della corruzione e per la trasparenza - Punto n. 14 OdG

Il Presidente apre il punto n. 14 e dichiara che il Consigliere Dott. Angelo Luigi Triglia rassegna le sue dimissioni per problemi personali dalla figura di Responsabile per la prevenzione e repressione della corruzione e trasparenza.

Il Consigliere Dott. Triglia dichiara che la data delle dimissioni è precedente alle richieste del gruppo di minoranza di convocazione nuovo Consiglio.

Esaurito il punto n. 14, il Presidente passa al punto n. 15 dell'OdG.

Presa atto dimissioni del Coordinatore della Commissione Formazione - Punto n. 15 OdG

Il Presidente apre il punto n. 15 e dichiara che il Consigliere Dott. Angelo Luigi Triglia rassegna le sue dimissioni per problemi personali dalla carica del Coordinatore della Commissione Formazione.

Esaurito il punto n. 15, il Presidente passa al punto n. 16 dell'OdG.

Nomina Responsabile per la prevenzione e repressione della corruzione e per la trasparenza - Punto n. 16 OdG

Il Presidente apre il punto n. 16. Egli riferisce che la bozza del piano triennale della trasparenza è già pronta.

Il Presidente propone il Consigliere Dott. Rocco Chizzoniti quale nuovo Responsabile.

Il Segretario Dott. Marco Pingitore propone una deadline di massima per adempiere gli obblighi sulla trasparenza.

Il Consigliere Dott. Cianflone concorda con il Segretario.

Il Consigliere Dott. Cambareri propone il Presidente come Responsabile della trasparenza.

Il Presidente chiarisce che la carica del Presidente è incompatibile con quella del Responsabile della trasparenza.

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione a scrutinio segreto.

Voti Dott. Rocco Chizzoniti: 8 (otto)

Voti Dott. Armodio Lombardo: 7 (sette)

DELIBERA N. 120: Con 8 voti, il Consiglio nomina il Consigliere Dott. Rocco Chizzoniti quale Responsabile per la prevenzione e repressione della corruzione e per la trasparenza.

Esaurito il punto n. 16, il Presidente passa al punto n. 17 dell'OdG.

Nomina del Coordinatore della Commissione Formazione - Punto n. 17 OdG

Il Presidente apre il punto n. 17 proponendo la Consigliera Dott.ssa Mariarita Notaro quale Coordinatrice della Commissione Formazione.

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione a scrutinio segreto.

Voti Dott.ssa Mariarita Notaro: 8 (otto)
Schede bianche: 7 (sette)

DELIBERA N. 121: con 8 voti, il Consiglio nomina la Dott.ssa Mariarita Notaro Coordinatrice della Commissione Formazione.

Esaurito il punto n. 17, il Presidente passa al punto n. 18 dell'OdG.

Nomina componenti esterni Commissione Deontologica e Tutela - Punto n. 18
--

Il Presidente apre il punto n. 18 OdG.

Il Presidente propone i nominativi già concordati nella seduta del Consiglio del 1 febbraio 2020: Dott.ssa Eleonora Colistra, Dott. Giovanni Lopez, Dott. Luca Cento.

Il Consigliere Dott. Rotundo riferisce di nutrire delle riserve sulla nomina della Collega Dott.ssa Colistra perché sui social avrebbe fatto delle esternazioni "ai limiti della violazione deontologica".

Il Presidente risponde che anche altri Consiglieri di minoranza si sono esposti sui social. Si discute sul punto.

Il Segretario dichiara di votare tutti e tre i nominativi per rispettare il patto in Consiglio del 01.02.2020.

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione a scrutinio segreto.

Voti Dott.ssa Eleonora Colistra: 8 (otto)
Voti Dott. Giovanni Lopez: 8 (otto)
Voti Dott. Luca Cento: 9 (nove)

DELIBERA N. 122: il Consiglio nomina la Dott.ssa Eleonora Colistra, Dott. Giovanni Lopez, Dott. Luca Cento componenti esterni della Commissione Deontologica e Tutela.

Esaurito il punto n. 18, il Presidente passa al punto n. 19 dell'OdG.

Nomina componenti esterni Commissione Formazione - Punto n. 19 OdG

Il Presidente chiede al Segretario Dott. Marco Pingitore di procedere alla votazione a scrutinio segreto.

Il Segretario dichiara di votare tutti e tre i nominativi per rispettare il patto in Consiglio del 01.02.2020.

Voti Dott.ssa Maria Mumoli: 8 (otto)
Voti Dott. Fabio Pirrotta: 8 (otto)
Voti Dott.ssa Stefania Marchese: 8 (otto)

DELIBERA N. 123: il Consiglio nomina la Dott.ssa Stefania Marchese, Dott.ssa Maria Mumoli, Dott. Fabio Pirrotta componenti esterni della Commissione Formazione.

Esaurito il punto n. 19, il Presidente passa al punto n. 20 dell'OdG.

Regolamento concessione gratuito patrocinio - Punto n. 20 OdG
--

Il Presidente apre il punto n. 20 dell'OdG presentando la bozza del regolamento in discussione oggi.

Egli propone la Consigliera Dott.ssa Carmela Scornaienchi quale relatrice.

Il Consigliere Dott. Chizzoniti esprime voto contrario perché non comprende la distinzione arbitraria tra concessione ad enti pubblici e privati prevista nella bozza di regolamento.

Il Presidente risponde riferendo che la tempistica degli enti pubblici è differente da quella dei privati.

Si discute sul punto.

Il Segretario dichiara che è un buon punto di partenza questo regolamento.

Il Presidente chiede al Segretario di procedere alla votazione palese della bozza di regolamento.

Favorevoli: *Lombardo Armodio (Presidente), Fortunato Campolo (Vicepresidente), Pingitore Marco (Segretario), Toscano Maria (Tesoriere), Chizzoniti Rocco, Notaro Mariarita, Scornaienchi Carmela, Triglia Angelo Luigi.*

Astenuti: nessuno

Contrari: *Cambareri Santo, Foti Domenico, Lo Giudice Carla, Rotundo Umberto, Schiumerini Ada, Valotta Rossella, Cianflone Vincenzo*

DELIBERA N. 124: a maggioranza, il Consiglio approva il regolamento della concessione del gratuito patrocinio [ALLEGATO "F"]

Il Presidente chiede al Segretario di procedere alla votazione del referente/relatore previsto nel regolamento.

Il Presidente propone la Consigliera Dott.ssa Carmela Scornaienchi.

Voti Dott.ssa Carmela Scornaienchi:

Schede bianche:

DELIBERA N. 125: con 8 voti, il Consiglio nomina la Dott.ssa Carmela Scornaienchi referente/relatore per la concessione dei gratuiti patrocinii prevista nel regolamento.

Esaurito il punto n. 20, il Presidente passa al punto n. 21 dell'OdG.

**Nomina Delegata/o del Consiglio OPC nel Comitato Pari Opportunità del CNOP -
Punto n. 21 OdG**

Il Presidente apre il punto n. 21 riferendo che questo incarico è previsto da una delibera del Consiglio Nazionale Ordine Psicologi.

La Dott.ssa Carla Lo Giudice propone la nomina della Dott.ssa Francesca Rizzuti.

Il Segretario Dott. Marco Pingitore propone la Dott.ssa Maria Grazia Di Cello.

Il Presidente chiede al Segretario di procedere alla votazione a scrutinio segreto.

Voti Dott.ssa Maria Grazia Di Cello: 15 (quindici)

DELIBERA N. 126: all'unanimità, il Consiglio nomina la Dott.ssa Maria Grazia Di Cello quale delegata del Consiglio nel Comitato Pari Opportunità del CNOP.

Il Presidente, esaurito il punto n. 21, passa al n. 22 dell'OdG.

Varie ed eventuali - Punto n. 22 OdG

Il Dott. Foti riferisce che il Consiglio deve ancora effettuare la donazione prevista in un precedente seduta del Consiglio.

Si discute sul punto.

Il Dott. Cambareri dichiara che farà una mozione per la richiesta di rimborso dei router e di avere accesso al sito con la possibilità di pubblicare un comunicato.

Il Dott. Rotundo riferisce che l'Ordine Psicologi Calabria non risulta iscritto al tavolo UNI per la tutela della professione.

Il Presidente conferma e riferisce di non aver iscritto l'OPC perché non ha la delega e non c'era il tempo per far passare la proposta in Consiglio.

L'iscrizione al tavolo UNI prevedeva un impegno di spesa.

Si discute sul punto.

Il Dott. Cambareri riferisce che c'è ancora la questione della lettera da inviare all'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Segretario risponde che verrà riprogrammata al prossimo Consiglio.

Si discute sulla linea telefonica dell'Ordine.

Esauriti i punti all'OdG, alle 17.30, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

il Segretario
Dott. Marco Pingitore

il Presidente
Dott. Armodio Lombardo